

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
SOSCUKTO

WUOEN

Schiavino
XII

Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FESTIVI:

- Ore 6,30-7,30-9-10,15 - Messe lette con spiegaz. del Vangelo.
Ore 15 - Catechismo ai fanciulli.
• 17 - Rosario - Catechismo agli adulti - Benediz. Eucaristica

NEI GIORNI FERIALE:

- Ore 6,30 - Messa seguita da Benedizione.
Ore 7,15 - 8 - 8,30 - Messa.
Al tramonto del sole - Rosario - Preghiere della sera.

Ogni mattina alle ore 7, un R. Padre Olivetano sarà al Santuario per ascoltare le SS. Confessioni.

- Ogni primo Venerdì del mese - alle ore 6,30 - Messa e Benedizione al Sacro Cuore di Gesù. Ore 17 Rosario - Coroncina al Sacro Cuore - Spiegazione delle intenzioni mensili assegnate dal Centro dell'Apostolato della preghiera - Benedizione Eucaristica.
- Ogni primo Sabato del mese: Ore 6,30 - Messa e funz. riparatrice all'Altare della Madonna - Scoperta per i fanciulli usciti alla protezione di N. S. del Boschetto.
- Tutti i Mercoledì dell'anno: Ore 6,30 - Messa e benediz. all'Altare di S. Giuseppe.

Nel pomeriggio del Lunedì seguente la quarta Domenica d'ogni mese: Adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.

RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e svariatissimi oggetti

RICORDO DEL SANTUARIO

come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, fermacarte, immagini grandi e piccole, oleografie, corone, crocifissi, ecc.

NUOVISSIMA EDIZIONE CARTOLINE ILLUSTRATE

Per la Buona Stampa

In ogni famiglia deve entrare il Giornale Cattolico. E' dovere di ogni buon cristiano di favorire la Stampa Cattolica.

Abbonatevi al Quotidiano:

IL NUOVO CITTADINO

Leggete e propagandate: Il Bollettino dei Camogliesi:

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

Ottimo settimanale:

L'OPERAIO LIGURE

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il Rev.mo Mons. Rettore

CAMOGLI MARIANA

La bella cittadina che segna coll'incomparabile suo golfo, nella riviera del Levante, il limitare della Diocesi Genovese, pare raccogliere e rinserrare le belle tradizioni marinare e religiose della nostra gente, e ripetere con soavità e fierezza che nostro titolo di maggiore grandezza è costituito dall'essere «Genova la città di Maria Santissima».

Aveva ragione l'indimenticabile Arcivescovo Mons. Lodovico Gavotti, presentando al grande Figlio della nostra città, Benedetto XV, la statua della Madonna della Guardia per i Giardini Vaticani, di affermare: «I Genovesi non si sanno distaccare dalla Madonna». Egli ha scolpito con una sola frase il cuore dei suoi concittadini. Tutta la storia della Repubblica di S. Giorgio e della nostra città è mirabilmente intrecciata al nome della Vergine.

E quando il forestiero pone piede in città o in alcuno dei paesi delle due riviere o delle nostre valli ed ammira le belle Chiese che la onorano e i bei Santuari che la circondano, ha subito l'impressione, che si cangia presto in convincimento, che i Genovesi vogliono un gran bene alla Madonna.

E' la impressione e persuasione che io ho avuto dei Camogliesi, che conoscevo uomini rudi, onesti, laboriosi, forti. Uomini di mare abituati ad un lavoro faticoso, silenzioso, talvolta misconosciuto, ma uomini profondamente religiosi e vivamente Mariani. E l'ho rilevato quando li ho ammirati, piccoli e adulti, partecipare alla novena della Madonna del Boschetto, al Santuario «del loro cuore». Ho potuto constatare quale potenza eserciti sul loro animo la Madonna, così come ho la certezza che essi siano disposti a rinunciare a tutto, purchè non sia toccata la loro fede e il loro amore alla Vergine Santa.

E' tutta una tradizione di religiosità che onora Camogli. Ha i suoi Templi. Splendida la Parrocchiale, così ricca d'arte e così testimone di fede; belli i diversi Oratori, particolarmente caro il Suo Santuario. Ha i Suoi Santi: Giovanni Bono, contestato, per slancio d'amore con Recco (la cara, tormentata cittadina, così duramente provata dalla bufera devastatrice della guerra), S. Prospero, S. Fortunato, S. Caterina, ma ha soprattutto la « Sua Madonna ». Quella beata Vergine che nel 1518 apparendo alla piccola Angela Schiaffino, ha confermato la sua predilezione per questo popolo, che ha accolto sotto la particolare sua tutela. Da quell'epoca, non si potrà dire Camogli senza dire altresì la Madonna del Boschetto.

Ed il ricordo della loro Madonna, della piccola Cappella, prima, e del bel Santuario, poi, i Camogliesi hanno portato per tutto il mondo, a tutti parlando di quella Vergine cui « abbiamo affidato le nostre famiglie ed alla Quale pellegrineremo appena tornati in Patria, per portare il nostro tributo di riconoscenza e d'amore ». E' la parola impegnativa di ogni Camogliese. Il ritorno ed il pellegrinaggio dell'amore. Come mi hanno commosso le preghiere ed i canti durante la così detta « scoperta ». Quanta fiducia in essa. Anzi quanta certezza!

Bisogna vedere che cosa rappresenta per i Camogliesi la novena della Madonna del Boschetto. Io l'ho rilevata novena di profonda pietà e di alta spiritualità. Non clamori e non feste esterne, ma perfezionamento di anime e rifacimento di coscienze. Le grazie della potenza della Madonna. E mi si dice che in passato, le piccole crose, nelle prime ore del mattino, durante la novena e nel dì della festa, vedevano oranti tutti i Camogliesi che ascendevano al Santuario a ripetere l'amore alla Madonna. Ritornino anche oggi, a folla, dinanzi al prodigioso quadro ornato di ori e di pietre preziose, per far ascendere alla Vergine Santa il profumo della preghiera e per donarLe il fiore dell'amore.

Si consolidi e rifiorisca sempre più la devozione alla Madonna del Boschetto e sentano i Camogliesi il Suo potente patrocinio.

Vigili la Vergine « Stella del mare » sopra gli uomini di mare e li riconduca in porto; indirizzi « refugio dei peccatori » gli erranti alla casa paterna ove è la luce della verità ed il pane della verità; protegga « ausiliatrice dei cristiani » le famiglie e la cara città, cui prego ogni bene dall'infinita bontà di Dio.

Don Giacomo Storace

La parola di Mons. Rettore

Riconoscenza imperitura mi obbliga a S. Santità Papa Pio XII, che su presentazione dell'Em.mo Sig. Pietro Boetto, Arcivescovo di Genova, si è benignata annoverarmi fra i suoi Camerieri Segreti Soprannumerari, sanzionando così la importanza del nostro caro Santuario ed apportandovi nuovo decoro. Gratitudine vivissima esprimo ai numerosi colleghi, agli autorevoli amici, a tutti i miei concittadini che, vero plebiscito, vollero esprimermi le loro congratulazioni ed omaggi. Ho pregato e prego N. S. del Boschetto a compensare. Ella che tanto vale e tutto può, cotanta cortese bontà d'animo.

La fiduciosa preghiera a N. S. del Boschetto, registra ogni giorno felici realizzazioni. Non abbiamo la possibilità per il momento, in considerazione della mancanza di spazio, di poter descrivere minuziosamente il racconto di fatti che palesano il particolare potente intervento della Nostra Madonna a favore di militari e di intere famiglie. Si sono moltiplicate in questi ultimi tempi le « Scoperte » di ringraziamento per favori ottenuti. E' necessario però perseverare nell'insistente ricorso individuale e collettivo per ottenere ben presto alla Patria la pace che è tranqui-

lità nell'ordine. Molto amari sono i giorni che attraversiamo, purtroppo la cara Italia è nella più cupa tormenta, ma la potenza e la bontà non sono affievolite in Dio e Maria SS.ma Madre di Dio è sempre la sovrana mediatrice di misericordia, l'ausilio dei cristiani.

Bollettino. — Così molteplici e difficili sono gli ostacoli, così rilevanti gli aumenti delle spese, che ci siamo domandati se era il caso di continuare nella pubblicazione del nostro Bollettino. Gli amministratori del Santuario, influenti amici interpellati, unanimi ci hanno incoraggiati a proseguire. E noi speriamo di poter corrispondere sempre più alla simpatia che i camogliosi hanno per questa nostra rivista. Evidentemente però occorre che tutti i nostri lettori ci mettano in grado con le loro maggiori offerte di poter far fronte al continuo aumento della spesa occorrente.

Auguri per le Sante feste Natalizie e per il nuovo Anno, porgiamo ai cortesi lettori del Bollettino, auguri, che sono preghiera a Gesù Bambino perchè a ciascuno conceda le grazie delle quali abbisogna, ed a tutti la grazia che tutte le aspirazioni e tutti i desideri supera... la pace!

IL RETTORE

CRONACA DEL SANTUARIO

La « Porziuncola » conosciuta meglio fra noi col nome di « perdonetti di S. Francesco », la grande indulgenza che per particolare privilegio si può lucrare al nostro Santuario, inizia le presenti note di cronaca. Il 30 luglio comincia il triduo di preparazione al quale segue il giorno 2 agosto la celebrazione. Oratore dotto e ripieno di santo zelo e di mirabile unzione il nostro concittadino rev. Prospero Costa, canonico di N. S. del Rimedio in Genova. Risultato spirituale consolantissimo che ha fatto affollare la S. Mensa al mattino e durante l'intera giornata del 2 agosto un gran concorso di devoti per lucrare l'indulgenza « totie quoties ».

La solennità di N. S. Assunta, come tutte le celebrazioni mariane al Santuario, ha avuto un esito di completa soddisfazione per le elette forme di pietà con le quali è stata compiuta. Predicazione di Mons. Rettore. Il triduo e la festa del santo servita S. Filippo Benizi ha avuto il suo tributo di quella devozione che per secolare tradizione riscuote al nostro Santuario.

Giungiamo alle celebrazioni di chiusura delle feste giubilari per il 425° dell'apparizione e 125° della aurea incoronazione della Immagine miracolosa. L'acuirsi dello stato anormale, causato dalla guerra, consiglia a tralasciare completa-

mente il grandioso programma dei festeggiamenti a suo tempo prestabilito. Comunque il Santuario adorno di serici festoni e di pregevoli damaschi completato dallo scintillio di innumerevoli luci spioventi dai ricchi lampadari disposti in bell'ordine alle pareti e ad arco nell'abside, presentava in quei giorni un gradevolissimo ed accogliente aspetto. La solenne novena ha avuto inizio il 27 agosto con una frequenza che ogni giorno è andata crescendo. Il buon concorso, oltre cre alla vivissima devozione che il popolo camogliese nutre per la sua Patrona e Regina, va ascritto anche al valore dell'oratore sacro prescelto, il rev.do Padre Tito Nasino dei Minimi di S. Francesco da Paola, che, ha svolto con mirabile dottrina e profonda pietà argomenti mariani intonati alla speciale circostanza.

5 settembre. Giorno della festa. Il tempio della Madre accoglie in folla Camog'li tutta che offre un superbo spettacolo di fede con una frequenza al Banchetto Eucaristico, specialmente di uomini e di giovani, che è stata superiore ad ogni aspettativa. La messa della Comunione generale è stata celebrata dal rev.do Mons. Rettore sac. Giacomo Crovari da poco tempo insignito dalla Santità di N. S. Papa Pio XII della dignità di Cameriere Segreto

Soprannumerario. Prima della S. Messa il novello Monsignore, che indossa gli abiti prelatizi, fa il suo ingresso solenne nel tempio accompagnato dai due nostri illustri concittadini Monsignori Paolo Pace e Stefano Olivari della Metropolitana di Genova, dal rev. don Giacomo Fulle e dal rev. Padre Tito Nasino. La cantoria femminile ha intonato l'«*Ecce sacerdos in aeternum...*» terminato il quale il rev. Mons. Pace dà lettura del rescritto pontificio di nomina e in un breve discorso esalta i meriti che hanno guadagnato al nostro caro Rettore l'alta distinzione e l'opera sua instancabile svolta, da ormai quasi tre lustri, a favore del Santuario del Boschetto tanto venerato dai camogliesi e per propagandare ovunque la devozione alla Regina della nostra terra. Mons. Rettore ha quindi celebrato il S. Sacrificio ed ha pronunciato a sua volta un bel fervorino di circostanza. Durante la messa la cantoria del Santuario ha eseguito con grande perizia alcuni «*mottetti*» eucaristici. Sono seguite altre S. Messe celebrate all'altare della Madonna dal rev. Mons. Pace, Can. Prospero Costa, rev. M.o Stefano Ferro, rev. Giacomo Fulle, rev. Padre Tito Nasino e da un rev. Padre Olivetano. Tutte quante sono state frequentatissime. La Messa solenne in musica è stata celebrata dal rev. Mons. Stefano Olivari. Nel pomeriggio Mons. Rettore ha officiato i Vespri

solenni, dopo i quali il predicatore Padre Tito Nasino ha recitato un magnifico panegirico della Madonna del Boschetto intrecciando mirabilmente le glorie della nostra Patrona con le virtù civili e marine del popolo camogliese che vanta sua gloria maggiore la predilezione della Regina del cielo che ha voluto benedire con la sua augusta presenza la nostra terra incantata. Il giovane oratore, cara conoscenza dei camogliesi, sa saputo toccare il cuore dei fedeli che ne hanno ascoltato rapiti la sua avvincente e commossa parola. La bella festa ha lasciato in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di parteciparvi un indelebile ricordo.

La domenica seconda di settembre è considerata dai camogliesi la giornata della riconoscenza. L'eccezionalità dei tempi non ha permesso la processione che dalla parrocchia si reca al Santuario e però clero e popolazione sono convenuti numerosissimi al Boschetto per rendere vive azioni di grazie alla Vergine SS.ma il cui patrocinio verso il suo popolo è così largamente provato. Dopo il canto dei vespri in gregoriano, il rev.do Arciprete Can. Giuseppe Macciò ha tenuto un caloroso discorso ripetendo i motivi della nostra doverosa riconoscenza alla Madonna. Seguì il «*Te Deum*» e la «*scoperta*» *pro gratiarum actione*.

Dal 12 al 18 settembre ha luogo al Santuario, a cura della vendita

Confraternita dei Sette Dolori di M. V. il settenario in preparazione della festa della titolare dell'oratorio. La predicazione è tenuta dal rev. Can. Prospero Costa e l'affluenza dei fedeli è notevolissima. Il giorno della festa la Messa solenne è stata celebrata dal rev. do Arciprete Can. G. Macciò. «*Infra missam*», il rev. prof. Domenico Corsefini rettore del Seminario maggiore ha detto un forbito panegirico. I Vespri solenni sono stati officiati dal rev. Mons. Stefano Olivari e Mons. Rettore del Santuario ha pronunciato un sentito discorso di circostanza. La parte musicale è stata affidata all'organista della parrocchiale sig. Federico Olivari che ha diretto con attenzione una ben affiatata cantoria.

Preceduta dal triduo si è svolta domenica 26, quale conclusione del settembre mariano al Santuario, la festa di N. S. della Consolazione. Ha conferito alla solennità una particolare nota di festosità e di giubilo la presenza del sacerdote novello rev. Pasquale Vaudo, religioso dei Figli di Maria Immacolata, residente a Roma, figlioccio ed ospite del cap. Prospero Antola benemerito amministratore del Santuario. Il novello sacerdote ha celebrato all'altare della Vergine, stipato di folla, fra la quale abbiamo notato numerosi suoi parenti ed amici, la sua prima messa solenne, assistito dal rev. Padre Proni dei Figli di Maria di Genova e

dal clero del Santuario. Al Vangelo il rev. Padre olivetano Casimiro Masetti ha pronunciato un appropriato discorso. Il pomeriggio è stato dedicato alle preghiere per la pace. Esposto il SS. Sacramento alle ore 14 ha avuto inizio la recita del S. Rosario che è continuato ininterrotto fino alle 17. Il rev. P. Vaudo ha quindi officiato i Vespri dopo i quali il rev. Padre Casimiro Masetti ha intessuto uno smagliante panegirico della Vergine SS.ma della Consolazione. Dopo la Benedizione e la «*Scoperta*» i fedeli si sono affollati all'altare per il baciamento al novello Levita che ha distribuito a ciascuno di essi una immagine ricordo.

Speciali funzioni dedicate ad ottenere da Dio, intercedente la Madonna del Boschetto, la tanto sospirata pace, se ne sono avute al Santuario moltissime. Il popolo accorre volentieri a questo insistente pulsare al Cuore amatissimo di Gesù e di Maria ed è solo dall'insistente preghiera che tutto ottenere si può. Il mese di ottobre dedicato alla Madonna del Rosario ha attratto al Tempio di Maria ogni sera gran numero di fedeli.

Durante il periodo di tempo cui si riflettono le presenti note è stato al Santuario il pellegrinaggio dell'Associazione femminile di Azione Cattolica di Zoagli accompagnate dalle Rev.de Suore Immacolatine. Funzione di circostanza e visita al Tempio.

Sposi novelli al Santuario. — Il 21 agosto vengono al Santuario Mortola Maria e Bonucelli Michele, il 29 agosto Cavassa Caterina e Bozzo Benedetto, il 1° settembre Bozzo Maria Vittoria e Delli Santi Gian Filippo, il 13 Schiaffino Luigia e Gardella Giuseppe, il 18 Bozzo Maria Antonietta e Robaudo Luigi Carlo, l'11 ottobre Angelina Mortola e Marazzi Luigi Mario, il 14 Sessarego Maria e Ferrarazzo Rinaldo,

il 21 Meloncelli Alda e Chiesa Gio Bono, il 23 Viacava Maria e Casari Almino. Per tutti quanti è stata celebrata la funzione propiziatoria, con la « Scoperta » del quadro miracoloso, ed il rev. Rettore ha pronunciato brevi parole di circostanza, pregando la Vergine SS.ma che che stenda la sua protezione sulle novelle famiglie che hanno iniziato il loro nuovo stato sotto sì buoni auspici.

GRAZIA RICEVUTA dalla Vergine del Boschetto da un nostro Concittadino

Il rev. sac. don Tomaso Gardella, camogliese, maestro di musica residente in Roma, verso le ore 16 del giorno 10 settembre u. s., ritornando dal suo ufficio di Cappellano in S. Pietro, appena era cessato un allarme, si avviava verso la sua abitazione traversando la solitaria Via Tasso, appunto per sfuggire a sparatorie di cui aveva sentito l'eco nelle vicinanze, solo ed inerme, fu colpito alla testa da soldati tedeschi che traversavano Via Merulana. Cadde a terra sul marciapiede della strada colla testa penzoloni dal gradino e subito invocò l'aiuto della Madonna del Boschetto; poi perdette i sensi. Il soccorso venne insperato e quasi improvviso: un uomo, che aveva visto la scena dalla finestra della sua casa, passato il pericolo, scese in istrada e prese il ferito deponendolo nell'interno del portico; poi a mezzo di un carretto provvide a trasportarlo alla

prossima clinica « S. Elisabetta » in via dell'Olmata 9 dove gli venne riscontrata la ferita alla testa con lesioni alla scatola cranica. Sotto l'assistenza premurosa e la cura sapiente del prof. Antonucci rimase degente per 16 giorni; subì un'operazione - lunedì 13 - perchè l'osso del cranio era erinato e vi erano ancora scheggie; l'operazione riuscì felicemente nonostante la possibilità di gravi complicazioni che i dottori temevano; si ebbe 14 punti di sutura e per l'intercessione palese della Vergine Patrona dei camogliesi poté dopo qualche mese ristabilirsi senza che sia stata lesionata alcuna parte vitale essendo il proiettile uscito attraverso la cosiddetta « zona muta » attigua al cervello.

La pubblicazione di questa grazia è voluta perchè veramente si è manifestato pronto e visibile l'intervento della Madonna invocata e perchè una volta che si sperimenta tanta protezione si deve additarla all'edificazione dei devoti perchè ne traggano maggiore impulso alla loro devozione.

OFFERTE**Agosto-Settembre-Ottobre 1943**

*Pro Santuario di N. S. del Boschetto
per chiedere protezione
e in ringraziamento dei favori ottenuti*

Grand'Uff. Giuseppe Bozzo, Podestà di Camogli, Lire 2000 — Mori Tossini Dellacasa, 500 — Razeto Maria ved. Mari, 400 — Sposi novelli Delli Santi-Bozzo, 300.

Offrirono Lire 200: Famiglia Barone — Famiglia Colombi da San Remo in suffragio di Casareto Anna — Crovari Piero di Fortunato.

Offrirono Lire 100: Tossini Maria Olivari — Ten. te Vascello Pressenda Edoardo — Generale Bianco di S. Secondo — In memoriam defunta Cristina Vicini ved. Mortola — Ten. te G. Marini — Capurro Ausonia — Famiglia Cuneo — Oneto — Macchiavello Roberto — B. A. — N. N. — Massone Rita — In memoriam Macchiavello Giuseppe — Rev. do G. C. — N. N. Crociatini del Boschetto in omaggio a Mons. Rettore.

Offrirono Lire 65: F. R.

Offrirono Lire 50: Falconi Elisa — N. N. — Nino e Giorgio Schiaffino — Famiglia M. Roma — Sold. Costa Emilio — F. S. — Sanguineti Benedetta, Recco — Fratelli Oneto — C. A. — Rosetta Costa Giudice — Sold. Mortola Gian Carlo — Tossini Bertolotto — Palumbo Francesco — Cirelli Emilio — Caciagli M. — Cavicchi Alessandro — N. N. — S. N. — C. A. — Rev. Tomaso Gardella, Roma — In suffragio defunto Sac Ansaldo Francesco — Rosa Baroni.

Offrirono Lire 25: Dellacasa Luigina.

Offrirono Lire 25: Famiglia Casareto — F. T. — Trucco Anna — N. N. — Olivari Pellegrina ved. Razeto — Gelosi Antonietta in Bozzo, S. Nicolò di Camogli — Famiglia Pontremoli — Lava-

rello Natalina ved. Bozzo — Polverini Giuseppe — Maggiolo Giulia in Torre — Valle Giulia e figlia Lidia.

Offrirono Lire 20: Pini Umberto — Massa Caterina — Bozzo Rachele — N. N. — Antola Paolo — Maggiolo Francesco — M. N. S.

Offrirono L. 15: Maro Ratto Giovanni — Famiglia Olivari — Pecoraro Luigi — Maresti Donetto — Fratelli e sorelle Torre — Sold. Cavagnaro Bruno

Offrirono Lire 10: O. M. — Sold. Danieli Cesare — Sold. Marassi Luigi — Alberti Palmira ved. Chiesa — C. M. — Sold. Simonetti Giacomo — P. E. — Maro Montacci Mario — N. N. — Schiaffino Elgiva ved. Crovari, Roma — Famiglia Caciagli — Sold. Pastorino Fortunato — Carlini Beditta — Sold. Brinzo Francesco e Domenico — Foppiano Roberto — Sold. Lino Francesco, Agostino, Mario — P. A. — Trucco.

Pro Bollettino

Offrirono Lire 50: Razeto Maria ved. Mari — Famiglia Figari — Dott. Massimo Teppati.

Offrirono Lire 25: Rum Gilda — Molino Rosetta, S. Martino — Famiglia Bonanomi — Gelosi Antonietta in Bozzo S. Nicolò di Camogli.

Offrirono Lire 20: Schiaffino Nicolino, Genova — Olivari Maria — Magnasco Giulia — Ogno Caterina, Ruta — Alice Giudice, Levanto — Famiglia Fassio, Genova — Ceretti Pasqualina, Camajore — Crovari Fortunato fu G. B., Roma — N. N., Ruta — Rev. Padre Vaudo Pasquale, Roma — Antonietta Cavaciocchi, Castelnuovo Magra — Venturilli Pietro — Bozzo Maria, Recco.

Offrirono Lire 15: Figari Rosa — Olivari Antonio — Rev. Padre Giacomo Chiesa, Roma — Maggiolo Giulia in Torre — Rev. Padre Casalini Fortunato, Bologna.

Offrirono Lire 10: Bozzo ved. Repetto.

Genova — Magnasco Rosetta — Polacci Renata. Mestre — Bozzo Giovanni, San Fruttuoso di Camogli — Bozzo Lorenzo, S. Fruttuoso di Camogli — Olivari Emanuele — Causi Ernesta — Famiglia Massa, Roma — Schiaffino Giuseppina — Famiglia Catalano — Sanguineti Benedetta, Recco — Arienti Maria in Fochesato — Ferro Tary — Olivari Giuseppina, Novi Ligure — Maggiolo Prospera — Capurro Ausonia, Bogliasco — Arienti Rita, Genova — Parodi Teresa — Mortola Angela — Massa Caterina — Bozzo Rachele — Simonetti Rachele — Sorelle Mortola — Famiglia Villa — Riva Angelo — Ing. Francesco Oneto — Olivari Giuseppe, Genova — Nicoletta Seita, Genova — Schiaffino Angela — Revello — Fondelli — Maggiolo Francesco — Famiglia Figari — Ogno Prospero — Aste Rosa — Pellegrinelli Giuseppina — Schiaffino Ada — Revello Benedetta Polverini — Maria Schiaffino — Schiaffino — Angelini Luisa, La Spezia — Oneto Anita — Cavagnaro Emma, Lorsaica — Benvenuto Maria, Ruta — Marini Francesco — Famiglia Fulle Agostino — Aste Caterina — Maggiolo Emilia — Calza Rina, Genova — Folegora Giuseppina, Lavagna.

Offrirono Lire 5: Repetto Giuseppe — Famiglia Puppo — Ferrari Eleonora — Gandolfi Milina — Ogno Maria Lilla, Recco — Maria Olivari — Lanzarotti Maria — Peragallo ved. Lori, S. Rocco di Camogli — Maggiolo Filippo — Garaventa Teresa — Massone ved. Ferrando.

Offerte per necrologio: Olivari Emanuele Filippo, Lire 50 — Morselli Ernesto, 100 — Morselli Mario, 100 — Emilia Schiaffino ved. Costa, 50 — Arienti Lorenzina Gloria, 50 — Maggiolo Filippo fu Prospero, 50 — Marciani Rosa Maria Pia, 50 — Paola Pini Fanelli, 50 — Riscaldino Carlo, 50 — Comazzi Mario, 60 — Caprera Razeto, 50 — Revello Fortunato, 60 — Fulle Agostino 50.

Per il Culto a S. Giovanni Bosco

Alberti Palmira ved. Chiesa, Lire 5 — N. N., 5 — Maria Degregori Lavarello, 100 — De Gregori Razeto, 20 — Anita Ansaldo Macchiavello, 20 — Crovari Piero, 50.

Offerte di fanciulli ascritti alla speciale protezione della Madonna

Ogno Marisa, Lire 5 — Catalano Maria Raffaella, 50 — Fochesato Ferruccio e Giulietta, 10 — Maruffi Alfonsina, 5 — Schiaffino Rosa Maria, 15 — Gelosi Giuseppe, 20 — De Paolini Eugenio, 50 — Dallari Carlo, 5 — Baibi Giuseppe ed Augusta, 5 — Baracchi Giorgio, 5 — D'Aste Francesco, 50 — Riva Nanni, Efisio, Milina, 10 — Cavassa Gian Carlo Lorenzo di Emilio, 20 — Bozzo Giuseppina, 5 — Angelini Sergio e Maria, La Spezia, 10 — Polverini Batty Armando, 15 — Schiaffino Claudio, 50 — Massone Angelo ed Eugenio, 5 — Antola Carlo, 20 — Marini Giovannino, 10 — Testa Francuccia e Pieruccio, 10 — Pedemonte Enrico, 15.

Per demolizione Casone

Cap. Antonio Oneto, Lire 1000.

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

Sorrisi d'Angelo

Rasparini Adriano Cesare di Massimino e di Gioviale Lelia, Frazione S. Rocco 24 (1 luglio 1943).

Sciaccaluga Giuseppina Erminia di Italo e di Musso Marcella, Corso Regina Marherita, 2 (5-7).

Cangiotti Maria Giovanna di Egidio e di Barlaro Maria, Campagna Boschetto, 267 (6-7).

Lucifredi Aleramo Lorenzo di Roberto e di Peterlongo Maria, Via Garibaldi 22 (9-7).

- Raggio Angela di Giovanni e di Casella Aurelia. Corso Regina Margherita, 2 (13-7).
- Pesenti Maria Antonietta di Giovanni e di Rondi Ines, Via Garibaldi, 65 (13-7).
- De Gregori Tito Carlo di Filippo e di Biaggiotti Fanny, Via Vitt. Emanuele, 39 (19-7).
- Gelosi Giuseppe Antonio di Giov. Battista e di Massone Adelaide, Via al Porto, 5 (20-7).
- Pistoia Oscar di Libero e di Villa Giuseppina, Fraz. Ruta, 287 (21-7).
- Buzzi Ottavia Antonia di Francesco e di Maggio Ernestina, Località Crocetta, 182 (23-7).
- Canessa Giuseppe di Luigi e di Causi Maria, Fraz. Ruta, 41 (29-7).
- Rovegno Silvana di Giuseppe e di Massone Rita, Camp. Camogli, 66 (31-7).
- Schiaffino Rosa Maria di Alfredo e di Peragallo Rachele, Via Garibaldi, 62 (28-7).
- Morando Adriana Teresa di Luigi e di Boetti Rosa, Corso Reg. Margherita, 2 (2-8).
- Macchiavello Emilio Franco di Giuseppe e di Macchiavello Florinda, Via Priaro, 4 (6-8).
- Fermini Luigi Natalino di N. N., Corso Reg. Margherita, 2 (7-8).
- D'Aste Franco Luigi di Giuseppe e di Lanaro Eliana, Piazza Umberto I, 1 (18-8).
- Boccardo Giorgio Osvaldo di Salvatore e di Escher Lilly, Piazza Nuova, 2 (25-8).
- Irau Maria Teresa di Giovanni e di Torre Giuseppina, Via Migliaro, 3 (4-9).
- Scorza Carla Giuseppe di Bartolomeo e di Tronci Elisabetta, Corso Reg. Margherita, 2 (5-9).
- Rossetti Grazia Maria di Aldo e di Bolza Eugenia, Fraz. Ruta, Via Aurelia, 41 bis (5-9).
- Giudice Sergio Florindo di Alessandro e di Sartori Florio Dora, Corso Reg. Margherita, 2 (6-9).
- Martino Maura Teresa di Enrico e di Burlando Maria, Via Vitt. Emanuele, 5 (6-9).
- Perini Rosa Angela di Emilio e di Antonelli Teresa, Via Garibaldi, 83 (7-9).
- Rognoni Emilia di Luigi e di Bisso Caterina, Via Garibaldi, 10 (9-9).
- Sanguineti Maria Teresa di Raffaele e di Magnasco Amelia, Fraz. Ruta, 15 (16-9).
- Donato Mario Matteo di Giuseppe e di Piccione Margherita, Fraz. Ruta, Via Aurelia, 12 (17-9).
- Orselli Mirella Gemma di Luigi e di Baghino Adriana, Piazza Colombo, 7 (18-9).
- Palmonella Giovanni Maria di Luigi e di Castello Caterina, Camp. Camogli, 198 (20-9).
- Cangiotti Enrica di Gino Adelmo e di Conti Angela, Via Garibaldi, 8 (20-9).
- Schiaffino Claudio di Rocco e di Odorino Rosa, Corso Reg. Margherita, 32 (21-9).
- Mazzone Giuseppina Franca di Michele e di Rinoso Rosa, Via Garibaldi, 2 (28-9).
- Viacava Pasquale di Biagio e di Benvenuto Gigetta, Camp. S. Prospero, 48 (28-9).
- Massone Angelo Eugenio di Francesco e di Torre Annita, Via Crosa Lunga, 6 (28-9).
- Tixi Ezio Maria di Cleto e di Fregona Anellide, Fraz. Ruta, 6 (30-9).
- Soattini Carla Bruna di Gaetano e di Calvi Marcella, Via Migliaro 15 (1-10).
- Proasi Maria Giulia di Giovanni e di Melegari Zaira, Camp. S. Giacomo, 15 (1-10).
- Testa Filippo Fortunato di Domenico e di Gandolfo Agostina, Campagna Boschetto, 232 (4-10).

- Chiaschetti Attilio di G. B. e di Massone Emanuela, Via Vitt. Emanuele, 50, primo gemello. (6-10).
 Chiaschetti Carlo Michele di G. B. e di Massone Emanuela, Via Vitt. Emanuele, 50, secondo gemello (6-10).
 Proasi Giuseppe di Luigi e di Mezzano Antonietta, Camp. Migliaro 12 (13-10)
 Frugone Marina Maddalena di Fortunato e di Giudice Laura, Corso Reg. Margherita, 2 (14-10).
 Repetto Mario Giuseppe di Davide e di Orefice Giuseppina, Corso Reg. Margherita, 2 (17-10).
 Venturelli Maria Augusta di Pietro e di Fulle Francisca, Salita Priaro, 8 (19-10).
 Chino Andrea Alberto di Silvio e di Casazza Maria, Fraz. Ruta, 237 (24-10)

Nati occasionalmente in altri Comuni

- Miglianelli Gianni di Bartolomeo e di Bernardin Maria, Sequals (9-7-1943).
 Massa Gian Luigi di Livio e di Lavagnino Bruna, Rapallo (19-7).
 Javarone Vincenzo Alfredo di Francesco e di Barra Carla, S. Margherita Ligure (6-9).
 Dapelo Carlo Giov. Maria di Giuseppe e di Ferrari Bianca, Rapallo (26-9).
 Moggia Alessandro di Luigi e di Petacchi Lida, Castelnuovo Magra (3-10).

Fiori d'Arancio

- Fasce Gian Gustavo fu Francesco e di Revello Maria, celibe, impiegato, e Pieri Licinia fu Giacomo e di Martinelli Francesca, nubile, insegnante, Parr. San Michele Arcangelo, Ruta (8-7-1943).
 De Bernardi Luigi di Benedetto e di Ansaldo Maria, celibe, agricoltore e Oneto Caterina fu Andrea e fu Caprile Adele, nubile, casalinga, Parr. S. Michele Arcangelo, Ruta (24-7).

- Manunta Italo fu Romeo e di Gabrieli Rosa, celibe, marittimo e Passalacqua Maria fu Antonio e di Oneto Emma, nubile, casalinga, Parr. Santa Maria (29-7).
 Medri Vincenzo Dario di Angelo e fu Crescini Petronilla, celibe, macchinista e Guidicelli Nellia di Giuseppe e di Bisso Giovanna, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (31-7).
 Candrina Ubaldo di Rinaldo e di Chiolla Rosetta, celibe, geometra e Gardella Mirella di Leopoldo e di Casanova Virginia, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (12-8).
 Bonucelli Michele fu Domenico e fu Queirolo Maria, celibe, industriale e Mortola Maria Pellegra di Prospero e di Maggiolo Anna, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (21-8).
 Bozzo Benedetto di Agostino e di Gelosi Maria, celibe, marittimo e Cavassa Caterina fu Luigi e di Olivari Maria, nubile, casalinga, Parr. Santa Maria (29-8).
 Delli Santi Gian Filippo d' Domenico e di Clavarino Letizia, celibe, studente e Bozzo Maria Vittoria di Giuseppe e di Bozzo Concezione, nubile, studentessa, Parr. S. Maria (1-9)
 Rossi Arturo di Domenico e di Cicolini Elisabetta, celibe, contadino e Massone Giulia di Andrea e di Dapelo Amalia, nubile, casalinga, Parr. San Fruttuoso di Capodimonte (Cauçgiri) (13-8).
 Benvegnù Giulio di Costante e di Fariello Maria, celibe, portinaio e Marsialis Teresa di Luigi e fu Dellacasa Persico Maria, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria (5-7).
 Merlini Mario fu Ottavio e fu Battantini Emma, celibe, brasatore e Testa Rosa di Francesco e di Ferrari Santina, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (9-9).

Barberis Giulio fu Tommaso e di Veggi Adelina, celibe, industriale e Olcese Maria di Emanuele e di Torre Anna, nubile, insegnante, Parr. S. Maria (10-9).

Gardella Giuseppe di Luigi e di Meloni Margherita, celibe, agricoltore e Schiaffino Luigia fu Giuseppe e di Massa Teresa, nubile, casalinga, Parr. Santa Maria (13-9).

Ardito Giacomo fu Bartolomeo e di Pellerano Angela, vedovo, capo stazione e Marini Rosa fu Antonio Benedetto e fu Schiaffino Maria, nubile, casalinga, Parr. S. Michele (Ruta) (8-9).

Robaudo Luigi Carlo di Maria Filippo e di Parodi Maria Luisa, celibe, dottore in medicina e Bozzo Maria Antonietta di Giuseppe e di Bozzo Concezione, nubile, studentessa, Parrocchia S. Maria (18-9).

Forlai Ottavio di Gaetano e fu Testi Argentina, celibe, minatore e Mortola Giuseppina fu Matteo e fu Bozzo Rosa, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (26-9).

Corsiglia Giuseppe di Antonio Giuseppe e di Corsiglia Teresa, celibe, industriale e Marcianni Pellegrina di Giuseppe e fu Schiaffino Annetta, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (30-9).

Berti Luciano Mariano di Giuseppe e di Cimolino Antonia, celibe, Uff. R. Marina e Barboro Angela di Biagio e di Resecco Maria Maddalena, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (23-8).

Marazzi Luigi Mario di Francesco e di Conconi Maria, celibe, carpentiere e Mortola Angela di Giuseppe e fu Viacava Prospera, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria (11-10).

Ferrarazzo Rinaldo di Giuseppe e di Tegallo Maria, celibe, agricoltore e Sessarego Maria di Gio Batta e di Capurro Angela, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (14-10).

Maggiolo Francesco fu Giacomo e fu Budda Eufemia, celibe, marittimo e Canepa Pellegrina di Prospero e fu Ce-

purro Giuditta, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (18-10).

In altri Comuni

Mortola Fortunato di Lorenzo e di Bozbo Giovanna, celibe, panettiere e Verdina Margherita di Fortunato e di Molizzi Elisa, nubile, maglierista, Torino (Lingotto) (19-9-1943).

Perasso Giovanni fu Agostino e di Maggiolo Teresa, celibe, impresario e Parodi Caterina di Giuseppe e fu Olmo Maria, nubile, casalinga, Parr. San Lorenzo della Costa (16-10).

Chiesa Gio Bono fu Giuseppe e di Carpanini Elvira, celibe, insegnante e Melloncelli Alda di Gustavo e di Delbuono Marcellina, nubile, insegnante, Cermenate (16-10).

All'ombra della Croce

Passalacqua Giulia Luigia, vulgo Angela fu Giuseppe e fu Costa Caterina, nubile, di anni 73, domestica, Fraz. Ruta, 40 (2-7-1943).

Rovere Matilde fu Carlo e di Mariano Giovanna, moglie di Parodi Onorio, di anni 34, casalinga, Fraz. Ruta, 15 (2-7).

Aicardi Federico fu Pietro e fu Rocha Concetta, marito di Capelli Emilia, di anni 74, industriale, Fraz. Ruta, 29 (8-7).

Tasso Enrico fu Bernardino e fu Delucchi Caterina, marito di Passante Angela (vulgo Giulia) di anni 62, benestante, Via Migliaro, 1 (13-7).

Avegno Maria fu Francesco e fu Costa Luigia, nubile, di anni 61, casalinga, Via al Porto, 10 (16-7).

Schiaffino Maria fu Prospero e fu Avegno Anna, nubile, pensionata, anni 80, Via al Porto, 22 bis (19-7).

Peirano Maria Emilia fu Giuseppe e fu Bisso Maria, vedova di Tadini Giuseppe, esercente, anni 82, Via Vittorio Emanuele, 30 (10-8).

- Fulle Agostino Alberto fu Giuseppe e fu Maggi Rosa, marito di Maggi Caterina, fabbro, anni 60, Via Garibaldi, 31 (10-8).
- Faccini Angela fu Carlo e fu Figari Giuseppina ved. di Fiorone Luigi, casalinga, anni 82, Via Migliaro 3 (11-9).
- Giana Rosacarla Ida di Angelo e di Repetto Luisa, infante, mesi 6, Via Garibaldi, 51 (14-8).
- Olivari Gio Batta fu Antonio e fu Olivari Maria, celibe, pescatore, anni 83, Via Garibaldi, 7 (14-8).
- Avegno Matilde fu Filippo e fu Dellacasa Angela ved. in prime nozze di Passalacqua Giovanni ed in seconde di Olivari Gerolamo, casalinga, anni 72, Via Garibaldi, 15 (16-8).
- Marini Enrica fu Fortunato e fu Bertolotti Teresa ved. di Manetti Mughani Guido, casalinga, anni 73, Fraz. Ruta, 88 (17-8).
- Rastelli Serafina fu Giovanni e fu Costa Flora, ved. di Montaldo Paolo, casalinga, anni 84, Via Lorenzo Bozzo, 7 (21-8).
- Sgubbi Lenzoni Augusto fu Francesco e fu Guermani Benilde ved. di Santandrea Marianna, pensionato, anni 83, Campagna Camogli, 166 (21-8).
- Bozzo Giovanni Carlo fu Luigi e fu Vignolo Isabella ved. di Fadda Luigia, proprietario, anni 71, Frazione Ruta 47 bis (25-8).
- Chittò Giuseppe fu Lorenzo e fu Rosso Apollonia, marito di Brevi Caterina, pensionato, di anni 73, Salita Priaro, 5 (26-8).
- Favagrossa Giulia Ayeska fu Annibale e fu Zambelli Annetta ved. di Visconti Angelo, pensionata, anni 89, Via Vittorio Emanuele, 2 (31-8).
- Gilletti Mansueta di N. N. ved. in prime nozze di Olgiati Luigi ed in seconde di Vai Giulio, casalinga, anni 76, Via al Porto, 22 bis (4-9).
- Mortola Geronima vulgo Rosa fu Nicolò e fu Bozzo Teresa ved. di Costi Donato, casalinga, anni 71 Campagna Camogli, 294 (5-9).
- Valle Aurelia fu Lorenzo e fu Cavallo Maria ved. di Maggiolo Prospero, casalinga, anni 84, Via Vitt. Emanuele, 54 (12-9).
- Baccalario Margherita Anna fu Giovanni e fu Chiozza Maria ved. di Ravera Giuseppe, casalinga, di anni 79, Campagna S. Rocco, 3 (17-9).
- Canessa Maria Pasqualina fu Antonio e fu Olivari Rosa ved. di Aste Emanuele, casalinga, di anni 87, Frazione Ruta, 162 (22-9).
- Simonetti Maria Anna fu Gerolamo e fu Olivari Emanuele, nubile, anni 52, Fraz. Ruta, 60 (26-9).
- de Vondrweid Gustavo fu Edoardo e fu Clorinda Minieri, marito di Anna Mossone, Colonnello a riposo, di anni 80, Fraz. Ruta, 333-A (30-9).
- Tassara Assunta fu Paolo e fu Barbagelata Benedetta, moglie di Viani Angelo, casalinga, anni 71, Piazza Umberto I, 1 (15-10).
- Bando Simone G. B. fu Pietro e fu Valle Giovanna, marito di Maggiolo Anna, parrucchiere, anni 73, Camp. Boschetto, 267 (18-10).
- Zino Giuseppina fu Francesco e fu Molinari Paola ved. di Paolini Felice, casalinga, anni 75, Via Garibaldi, 51 (20-10).
- Aste Gio Batta Emilio fu Domenico e fu Lavarello Cecilia, celibe, avvocato, anni 58, Via Lorenzo Bozzo, 8 (25-10).
- Barbagelata Andrea Giacobbe fu Gio Batta e fu Chiesa Luigia, marito di Canessa Maria, proprietario, anni 68, Camp. Castagneto, 348 (25-10).
- Speziali Olga fu Pietro e fu Speziali Irene ved. di Lucifredi Innocenzo, casalinga, di anni 68, Via Garibaldi, 22 (27-10).
- Sbarbaro Carlotta fu Francesco e fu Roncallo Rosa, moglie di Roncallo Giovanni, casalinga, anni 65, Via al Porto, 21 (20-10).

Boggiano Amelia fu Giuseppe e fu Simonetti Benedetta moglie di Testa Bartolomeo, casalinga, anni 39, Via Scalo, 5 (30-10).

Sartori Florio Florindo fu Florindo e fu Bassetto Anna marito di Thrupp Giulia, generale in pensione, anni 87, Via XX Settembre, 6 (31-10).

In altri Comuni

Odone Gio Batta fu Angelo e fu Causi Caterina marito di Peragallo Angela, capitano marittimo, anni 85, Cogoletto (27-5).

Razeto Maria Faresia fu Antonio e fu Razeto Elvira ved. di Razeto Michele Adriatico, casalinga, anni 65, Genova (21-8).

Aquino Angelina fu Leonardo e fu Calabrese Angiola moglie di Maggiolo Giuseppe, casalinga, anni 50, Genova (2-9).

Poggi Luigi fu G. B. e fu Ansaldo Caterina marito di Gualco Caterina, uciere, Genova (2-9).

Barbieri Emilio di Giuseppe e di Garbarino Rosa, celibe, contadino, di anni 21, S. Lazzaro Alberoni (6-4).

Mortola Giuseppina Luigia fu Giuseppe e fu Olivari Maria, ved. di Beisso Giuseppe, casalinga, anni 77, Firenze (24-10).

De Gregori Geronima Elvira fu G. B. e fu De Gregori Carlotta, nubile, benestante, anni 72, Ospedaletti Ligure (2-9).

Ospedale

Baudraz Espirito fu Giovanni e fu Dumas Marta ved. di Giorda Maddalena, industriale, anni 85 (7-7).

Bozzo Francesco fu Gactano e di Bozzo Rachele, marito di Macchiavello Rosa, marittimo, anni 47 (14-7).

Rocca Colomba fu Stefano e fu Bottaro Giulia, moglie di Balletto Antonio, casalinga, anni 72 (27-8).

Peragallo Caterina fu Luigi e fu Peragallo Rosa ved. di Alberti Agostine, casalinga, anni 67 (31-8).

Garaventa Domenico Paolo fu Nicolò e fu Crocco Celeste, marito di Maione Enrichetta, Direttore Nave Scuola *Redenzione*, anni 67 (2-9).

Giuffra Francesco fu Lorenzo e fu Rovegno Maria ved. di Mortola Geronima, marittimo, anni 66 (8-9).

Macchiavello Angela di Giuseppe e di Passalacqua Maria, nubile, operaia, anni 47 (2-10).

Olcese Paolo fu Antonio e fu Piaggio Maria ved. di Marsano Giuseppina, pensionato, anni 81 (13-10).

Castagnola Antonietta fu Giovanni e fu Pagano Caterina moglie di Pizzo Pietro, casalinga, anni 58 (14-10).

Mortola Rosa fu Simone e fu Mortola Maria ved. di Manca Salvatore, casalinga, anni 58 (14-10).

Casa di Riposo Gente di Mare

Fasce Emanuele fu G. B. e fu Rosa Bacigalupo ved. di Vittone Secondina, ricoverato, anni 78 (16-10).

In navigazione - All'Estero

Senno Rocco fu Giov. Andrea e fu Figari Caterina marito di Ansaldo Diana, anni 75, Valparaiso (26-12-41).

Ansaldo Giovanni fu Alfredo e di Sattellio Giuseppina coniugato con Lauza Smeralda, anni 42, Tophane (Stambul) (10-11-38).

Per eventi di guerra

Doro Gerolamo fu Raimondo e fu De logu Francesca, marito di Mezzano Faustina, infermiere piroscafo « F. Crispi, scomparso in mare (19-4-43).

Olivari Antonio fu Andrea e di Olivari Maria, celibe, marittimo, anni 28, piroscafo « M. Croce », acque territoriali spagnole (23-4-43).

Funzioni al Santuario nei mesi di Dicembre 1943 e Gennaio 1944

Da' 29 novembre al 7 dicembre.
— Novena in preparazione della solennità di N. S. Immacolata con funzione al mattino alle ore 6,30.

8 dicembre — *Festa di N. S. Immacolata* — Ore 6,30: Messa della comunione generale celebrata da Mons. Rettore. — Ore 7,30 - 9: Messa lette — Ore 10,15: Messa solenne in musica. — Ore 16,30: Vespri solenni - Panegirico e Benedizione col SS.mo.

Dal 16 al 24 dicembre — Novena del S. Natale con funzione al mattino alle ore 6,30.

25 dicembre — *Natale di N. S. Gesù Cristo* — Ore 6 - 6,30 - 7: S. Messe indi Benedizione Eucaristica — Ore 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 - 10 - 10,30: S. Messe — Ore 16,30: Vespri in canto. Discorso. Benedizione Eucaristica. Bacio del Santo Bambino.

26 dicembre — *Festa di S. Stefano* — Ore 6,30 - 7,30 - 9 - 10,15: S. Messe. — Ore 16,30: Vespri. Panegirico. Benedizione Eucaristica.

31 dicembre — Ultimo giorno dell'anno — Ore 7,30: Messa. Discorso d'occasione. Canto del « Te Deum » di ringraziamento.

1° gennaio 1944 — *Festa di precetto* — Ore 6,30 - 7,30 - 9 - 10,15: S. Messe. — Ore 16,30: Vespri in canto. Discorso di Mons. Rettore. Rinnovazione dei voti battesimali. Benedizione Eucaristica.

6 gennaio — *Festa dell'Epifania* — Ore 6,30 - 7,30 - 9 - 10,15: S. Messe. — Ore 16,30: Vespri in canto. Discorso e Benedizione.

20 - 21 - 22 gennaio — Triduo solenne in preparazione della festa del Concittadino S. Giovanni Buono, vescovo di Milano. — Funzione al pomeriggio alle ore 17.

23 gennaio — *Solennità di San Giovanni Buono* — Ore 6,30: Messa della Comunione generale — Ore 7 - 7,30 - 8,30 - 9: Sante Messe — Ore 10,15: Messa solenne in musica. — Ore 16: Vespri solenni in musica. Panegirico. Benedizione Eucaristica. Bacio della reliquia.

28 - 29 - 30 gennaio — Triduo in preparazione della solennità di S. Giovanni Bosco. — Funzione al mattino alle ore 6,30; nel pomeriggio alle ore 17,30 con predicazione.

31 gennaio — *Festa di S. Giovanni Bosco* — Ore 6,30: Messa della Comunione generale — Ore 7,30 - 8 - 8,30 - 9: S. Messe — Ore 17: Vespri in canto. Panegirico. Benedizione Eucaristica. Bacio della reliquia.

N. B. — Nel chiostro del Santuario sarà allestito come in passato l'artistico Presepio ed ogni giorno festivo dopo le funzioni del pomeriggio vi sarà come di consueto il canto e la recita delle « laudi » al Bambino Gesù da parte dei fanciulli del Boschetto.

RASSEGNA CITTADINA

Medaglia d'argento al Valor militare è stata concessa al Tenente di Vascello Giacomo Scardaci fu Carmelo e fu Giovanna Platania, nato a Catania l'11 settembre 1894, nostro concittadino d'adozione, con la seguente motivazione:

« *Comandante di dragamine magnetico, in missione di trasferimento, attaccato con cannoni e mitragliatrici da sommergibile nemico, benchè gravemente ferito durante l'azione di fuoco che provocava vittime a bordo restava, con serena fermezza noncurante del pericolo, al suo posto di comando e impartiva le direttive atte a fronteggiare la situazione. Cessato l'attacco provvedeva al soccorso dei feriti e alla riparazione delle avarie e, pur senza l'aiuto degli strumenti nautici rimasti distrutti, iniziava il rientro alla base, spesso ostacolato dalle avverse condizioni del mare e del cielo coperto che impediva l'orientamento. Nonostante la menomata efficienza dell'unità, sremato nel fisico per le ferite riportate, riusciva dopo due notti e due giorni di faticosa navigazione a raggiungere la costa nazionale dimostrando in alto grado perizia marinairesca e cospicue qualità militari. Ricoverato all'ospedale stolicamente sopportava l'amputazione di una gamba* ». Determinazione 16 giugno 1943. Foglio d'ordini del 1° settembre 1943.

Medaglia di bronzo al Valor militare (alla memoria) è stata concessa al concittadino Schiaffino Lorenzo fu Salvatore e di Marciani Maria, nato a Camogli il 21 maggio 1907, capo R. T. di 2.a classe caduto in combattimento il 4 dicembre 1942 con la seguente motivazione:

« *Capo posto R. T. su incrociatore, sorpreso nei locali sollocastello da violento bombardamento aereo, accorreva prontamente, incurante dell'offesa nemica e delle numerose schegge che colpivano la nave, verso la stazione R. T. per provvedere alla sicurezza degli impianti ed al mantenimento del servizio comunicazioni. Nell'adempimento del generoso tentativo immolava la vita, dando prova di elevato spirito professionale e attaccamento al dovere* ». (Allegato al foglio d'ordini del 1° sett. 1943).

Croce di guerra al Valor militare al concittadino Maggiolo Angelo di Bartolomeo e di Mortola Caterina, nato a Camogli il 1° marzo 1919, con la seguente motivazione:

« *Imbarcato su incrociatore, colpito durante un violento bombardamento aereo nemico, sebbene ferito, continuava a prestare la sua opera per rendere efficaci i servizi antincendio e di soccorso ai feriti. Si portava quindi spontaneamente su un'altra unità danneggiata e partecipava all'opera di salvatag-*

gio, finchè, spossato si abbatteva svenuto: ripresi i sensi e medicato, non desisteva dalla richiesta di continuare a prestare la sua opera che per espressa ingiunzione del sanitario». (Determinazione del 16 giugno 1943).

Decorati al Valor civile dalla Società Ligure di Salvamento per salvataggi operati nelle nostre acque: Medaglia d'argento al concittadino di adozione Pisoni Umberto di Mario e di Ada Pini, nato a Giglio (Isola) il 13 aprile 1924, con la seguente motivazione:

« Per essere accorso a trarre in salvo dalle acque di Camogli il 12 agosto 1942 la ragazza Rosa Torre ed il 12 gennaio 1943 il quindicenne Paolo Vago ».

— Altra Medaglia d'argento è stata concessa allo stesso per la generosa e valorosa partecipazione prestata il giorno 16 giugno 1943 quando a causa del mare fortemente agitato, il piropesehereccio « Rino » di fronte al porto di Camogli, perduto il governo del timone, minacciava di sfasciarsi contro la prossima scogliera.

— Per quest'ultimo salvataggio e con la stessa motivazione sono stati decorati con la Medaglia di bronzo dalla Soc. Ligure di Salvamento i seguenti: Fabrizi Carlo di Fabrizio e di Mugoli Teresa, nato a Camogli il 2 ottobre 1917 — Repetto Giacomo di Antonio e fu Crotti Jole, nato a Camogli il 4 novembre 1922.

— E' stata altresì concessa la Menzione onorevole ai seguenti: De Vercelli Giovanni di Enrico e di Cervetti Maria, nato ad Alessandria il 4 maggio 1911, nocchiere, Capo Ufficio marittimo di Camogli — Barni Francesco, Furriere addetto all'Ufficio menzionato.

— Per l'opera prestata il 16 febbraio 1943 per il tentato salvataggio di Sterle Andrea che con mare agitato spintosi sulla scogliera, a scopo di pesca, veniva travolto, venne concessa la Medaglia di bronzo agli stessi De Vercelli e Barni e al giovane Pini Umberto di Egidio e di Rum Maddalena nato a Camogli l'8 gennaio 1924. Le ricompense sopra descritte verranno consegnate in data da determinarsi in pubblica solennità.

Beneficenza. — La famiglia del compianto sig. Agostino Gimelli in suffragio del caro estinto ha elargito la cospicua somma di L. 20.000 alle opere pie cittadine così suddivise: Civico Ospedale, L. 10.000 - Orfanotrofio maschile, L. 4.000 - Piccola Casa di Provvidenza, Lire 3.000 - Asilo Infantile «Umberto I», L. 3.000.

SPONSALI

Durante lo scorso mese di settembre la casa del nostro Podestà Grand'Uff. Giuseppe Bozzo, è stata allietata da un duplice avvenimento di gioia: lo spozalizio delle sue gentili figliuole sig.ne Maria Vittoria e Maria Antonietta.

Le cerimonie alle quali han presenziato in folla parenti ed amici e numerosissimo il popolo camogliese che ha voluto unire la sua esultanza a quella delle famiglie degli sposi, si sono svolte il 1° ed il 18 di settembre.

Per le circostanze la nostra chiesa parrocchiale era stata parata e decorata con fiori e piante rare con squisito sentimento d'arte. S. Ecc. Mons. Francesco Canessa, vescovo titolare di Sarepta ed Ausiliare dell'Em. Card. Arcivescovo, accondiscendendo benevolmente al gentile invito ha celebrato ambedue i riti pronunciando alle e sentite parole d'occasione. Durante le cerimonie l'Ecc.mo Vescovo era assistito dal rev. Arciprete Can. Giuseppe Macciò e dal clero della parrocchia. Sono stati testimoni al matrimonio della sig.na Maria Vittoria con il sig. Delli Santi Gian Filippo celebratosi il 1° settembre, l'ing. Luigi Bozzo e l'avv. comm. Michele Valario per la sposa, il colonnello Fedele Usseglio e l'avv. Federici Peliti per lo sposo.

Al matrimonio della sig.na Maria Antonietta con il sig. Luigi Carlo Robaudo celebratosi il 18 settem-

bre, sono stati testimoni il sig. Gio Batta Bozzo per la sposa e comm. G. B. Parodi per lo sposo. Dopo le cerimonie nella abitazione del Podestà si è svolto un signorile ricevimento. Le sale erano letteralmente affollate da un gran numero di invitati che hanno ancora voluto esprimere affettuosi auguri alle coppie felici. Hanno fatto, con squisita signorilità gli onori di casa il Grand'Uff. Giuseppe Bozzo e la sua gentile consorte sig.ra Concezione.

Gli sposi, con atto di filiale pietà, si sono recati al Santuario per la funzione di propiziazione ed hanno fatto per la circostanza largo omaggio floreale alla Vergine SS.ma. Mons. Rettore ha officiato la « Scoperta » di propiziazione ed ha posto le novelle famiglie sotto il patrocinio della celeste Regina dei camogliesi. Ha rivolto calde parole di augurio e di felicitazione agli sposi novelli.

Nella lieta circostanza il Bollettino di N. S. del Boschetto mentre porge le più sentite congratulazioni all'illustre Podestà ed alla sua Signora presenta ai novelli sposi gli auguri più fervidi di ogni bene e di un lieto avvenire.

DATI DEMOGRAFICI DELLA GRANDE GENOVA

SETTEMBRE 1943

Movimento popolazione

OTTOBRE 1943

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE		Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI . . .	334	316	670	NATI . . .	426	309	735
MORTI . . .	515	294	809	MORTI . . .	719	310	1029
Popolazione	d. p. 181	s. p. 42	d. p. 139	Popolazione .	d. p. 293	d. p. 1	d. p. 294

RECCO

Durante lo scorso novembre due spaventose incursioni aeree nemiche hanno dilaniato con tremende esplosioni l'abitato di Recco riducendolo in breve ad un triste cumulo di macerie. Non sono state risparmiate dalla rovina, la bella chiesa parrocchiale, la cui costruzione mirabilmente armonica e di severo stile risaliva al secolo XVII e dove si ammiravano le opere pittoriche del Quinzio e dell'Isola ed i Santuari del SS. Crocifisso e di N. S. del Suffragio.

La sciagura che ha colpito la bella città a noi vicina (che fu sede dal 1600 alla fine della gloriosa Repubblica di Genova di « Capitaneato »), alla quale siamo uniti da secolari tradizioni religiose e civili, ha commosso profondamente i comogliesi che contano nel propinquo centro numerosissime le parentele e le amicizie. Il popolo di Recco eminentemente mariano, ha sempre dimostrato il suo devoto attaccamento alla Regina del Cielo e della terra ed il nostro Bollettino conta fra i recchesi un buon numero di lettori.

Prendiamo con fraterna solidarietà viva parte al profondo dolore dei nostri buoni vicini e mentre rivolgiamo vive preghiere al Signore perchè, intercedente la Vergine SS.ma del Boschetto, conceda ai superstiti forza e rassegnazione a sopportare tanta jattura, eleviamo il nostro pietoso pensiero alle anime delle vittime implorando da Dio per loro la pace ed il riposo sempiterno.

NEL CLERO CITTADINO

Mons. Gio Bono Schiappacasse

Mercoledì 21 luglio nella casa di salute annessa all'ospedale di San Martino in Genova, dopo una penosa infermità è spirato serenamente il nostro illustre concittadino Mons. Gio Bono Schiappacasse, canonico penitenziere della Metropolitana.

Mons. Schiappacasse era nato all'ombra del Santuario di N. S. del Boschetto, nel 1878. Fu dei primissimi ed attivi membri della Gioventù Cattolica Italiana, socio del Pindimenticabile Circolo San Prospero, diretto da quell'apostolo dei giovini che fu il sac. Prospero Luxardo. All'altare della nostra cara Madonna maturò la vocazione sa-

cerdotale e fu consacrato nel 1901. Fu per sei anni curato a Bogliasco e quindi parroco ad Aggio ove stette dieci anni lasciando orme indelebili del suo sapere e della sua bontà fra quella popolazione rurale. Fondò l'Asilo infantile e si occupò di migliorare l'agricoltura di quella zona con un campo sperimentale. Vi riuscì tanto felicemente da ottenere con la viva riconoscenza dei suoi parrocchiani, un attestato di merito dal Governo.

Nel 1920 dai Superiori gli venne affidata la Cappelletta - parrocchia di N. S. delle Grazie di Sampierdarena con l'esplicito incarico di costruire la nuova chiesa che oggi estolle la sua svelta cuspide fra il fitto agglomerato di abitazioni di quella delegazione. Nonostante che la sua infermità lo alliggesse con le inevitabili recrudescenze, tutto si diede all'opera che presentava mille incognite e mille difficoltà. Soleva dire agli amici che tutte le aveva felicemente sormontate rivolgendosi fiducioso alla Vergine SS. ma del Boschetto che tanto amava e pregava. Fresse una delle più belle chiese che vanti Sampierdarena e non trascurò la vita spirituale dei suoi parrocchiani insistendo sulla frequenza alle funzioni religiose ed ai Sacramenti. Fondò la S. Lega dell'*Angelus Domini* che nel suo pensiero costituiva una specie di assicurazione spirituale contro gli infortuni che nell'Empo-

rio dell'industria e dei motori purtroppo accadono con grande frequenza. Fondò anche qui un Asilo infantile e spese fino all'estremo sospiro le energie del suo cuore e della sua mente a beneficio dei parrocchiani che Dio aveva affidato alle sue cure. Il rincerdersi dell'infermità lo decise a chiedere l'esonero dalla carica pastorale ed i Superiori lo elevarono alla dignità di Canonico Penitenziere della Metropolitana. Anche qui la sua attività fu davvero encomiabile.

I funerali che per espresso suo desiderio avvennero nella chiesa da Lui edificata il 21 luglio, riuscirono, a quanto narrano i quotidiani del tempo, imponentissimi e furono una manifestazione plebiscitaria di dolore per la scomparsa del pastore buono e zelante. Non solo il popolo della parrocchia si strinse attorno alle sue lacrimate spoglie ma quello di Sampierdarena tutta. Ha tessuto l'elogio funebre Mons. G. B. Re che ha suscitato largo consenso fra i presenti. Oltre settanta sacerdoti ne accompagnarono la salma all'estrema dimora fra i quali notammo in gran numero i camogliesi.

Mons. Gio Bono Schiappacasse onorò Camogli con l'opera sua e con il suo zelo ed i camogliesi ne serberanno imperturbabilmente riconoscenza. *Requiem aeterna dona eis Domine.*

NECROLOGI

Cap. FORTUNATO REVELLO

21 giugno 1869 - 13 giugno 1913

Anima profondamente religiosa, sposo e padre esemplare, durante la sua giornata predilesse al sommo la divozione alla nostra cara Madonna del Boschetto. Lavoratore instancabile solcò dapprima i



mari e poscia per lungo periodo di tempo fu apprezzato e stimato funzionario dei Silos granari in Genova da tutti benvenuto per la sua attività, bontà e generosità. Magnifico esempio di umiltà patriarcale, visse di null'altro pago che del suo lavoro e dell'affetto della sua famiglia. Trasmise nei figli i sani principi delle virtù religiose e civili. La fede lo sorresse nella lunga infermità che lo condusse fra il cordoglio dei suoi cari e di quanti ne stimavano le sue elette doti,

al sospirato amplesso di Dio. Raccomandiamo l'anima buona al suffragio dei nostri lettori, alla moglie Ortolina Leverone, ai figli Bartolomeo e Luisita e ai parenti tutte le nostre condoglianze.

* ... Dominus diligit justos... * - (Ps. 146).

Il 10 agosto u. s. a 60 anni, morbo repentino troncava la terrena esistenza del compianto

AGOSTINO FULLE

Nativo di Sori, da molti anni risiedeva nella nostra città da tutti ben voluto per il suo carattere in-



tegro e bonario. Provetto fabbro ferraio attendeva indefessamente nel suo laboratorio a procacciare alla famiglia, numerosa di figli,

l'onesto sostentamento. Vogliamo pensare che la Madonna tanto venerata nella sua natia Sori sotto il titolo di N. S. delle Grazie, l'abbia confortato della materna assistenza nel grande passaggio all'eternità.

Alla moglie, alle figliuole, ai figli le nostre condoglianze.

Il 16 agosto u. s. assistita amovoltamente dai suoi cari si spegneva serenamente, dopo aver chiesto e ricevuto con edificante pietà i SS. Sacramenti



Matilde Avegno ved. Olivari
di anni 76

Donna cristiana secondo i dettami della S. Scrittura fu benedetta dal Signore con la vocazione religiosa del primogenito che non potè raggiungere il sacerdozio perchè chiamato da Dio all'eterno premio in giovane età.

Forte nelle prove, rassegnata nel-

le sofferenze, fervente nella pietà, passò l'intera sua vita fra le domestiche occupazioni e la chiesa che frequentava assiduamente. Fedele alle tradizioni religiose del nostro buon popolo non tralasciava occasione di partecipare alle belle manifestazioni che sono il grande retaggio dei nostri avi.

Divota di N. S. del Boschetto ne chiese il valido patrocinio fino all'estremo sospiro. Al figlio Antonio, alla nuora Teresa Musso, ai parenti tutti le vive espressioni del nostro cordoglio e l'assicurazione di cristiani suffragi per l'anima eletta.

La falce misteriosa della morte micteva improvvisamente il 14 di ottobre corr. anno la terrena esistenza di



TASSARA ASSUNTA in VIANI

Fu sposa e madre veramente esemplare, spiegando una costante

attività, tutta dedicata alla numerosa famiglia che plasmò alle migliori virtù domestiche e sociali.

Nativa di S. Margherita Ligure sentì e visse le belle e sante tradizioni canogliesi ed ebbe particolare devozione a N. S. del Boschetto. Al venerando marito, alle figlie, le nostre cristiane condoglianze. Ai lettori raccomandiamo pii suffragi per l'anima buona della defunta.

A 68 anni, il 25 ottobre 1943, dopo lunghi mesi di penosa malattia, sostenuta con ammirevole pazienza e forza cristiana, confortato più volte dai SS.mi Sacramenti, si addormentava nel Signore



ANDREA BARBAGELATA

La maggior parte della sua vita trascorse nelle due Americhe sempre industri ed attivo nel lavoro. Esemplare nelle virtù famigliari e sociali, da tutti ben voluto per la serietà e cordialità del suo tratto.

Devoto di N. S. del Boschetto, ne era assiduo frequentatore del Santuario. Alla vedova signora Maria Canessa ed alle figlie Jolanda ed Amelia rinnoviamo le nostre cristiane condoglianze.

MACCHIAVELLO GIUSEPPE

Capitano del Genio Navale D. M.



Direttore di macchina a bordo del caccia sommergibili «Ciprus» è morto il 26 settembre 1942 nell'ospedale di Xantes (Patrasso) a seguito di ferite riportate in combattimento. Cittadino integerrimo, buon cristiano, apprezzato per le sue belle doti di mente e di cuore, dedito al dovere fino al sacrificio della vita per la patria in questo primo anniversario della sua morte, la consorte Maria Figallo, lo vuole ricordato al memore pensiero ed al cristiano suffragio dei parenti, amici e dei lettori del Bollettino.

I N M E M O R I A M

Nel primo triste anniversario della dipartita del compianto indimenticabile

VIRGILIO ONETO

la madre, la vedova, con immutato dolore, lo ricordano ai parenti ed amici e raccomandano per questa anima eletta il pio suffragio cristiano. (16 novem. 1942).

L'ottavo anniversario della morte della compiata

BENVENUTO RITA

sempre viva nel ricordo dei parenti ed amici, fu celebrato con una messa di suffragio nel Santuario del Boschetto.



Il giorno 25 agosto u. s. primo anniversario della scomparsa del compianto

LORENZO DELLACASA

è stata celebrata una S. Messa in suffragio per l'anima eletta nel Santuario di N. S. del Boschetto. La vedova con profondo dolore ed affetto lo ricorda a quanti lo conobbero ed amarono.

Nel doloroso quarto anniversario della lacrimata morte (3 settembre 1939) del l'impareggiabile

Rag. ARTURO OLIVARI

decorato di medaglia d'argento al valore atletico

i genitori ed il fratello, lo ricordano, come di consueto, anche all'altare della cara Madonna del Boschetto con pia funzione celebrata da Mons. Rettore venerdì 10 settembre anniversario dei solenni funerali.

Con approvazione Ecclesiastica.

Dirett. Resp. Mons. GIACOMO CROVARI